Anno XXXV. Sabato 24 Giugno 1882 N. 146.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Ieri dev' essersi riunita la Conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli, malgrado che a Parigi fosse corsa la voce che la riunione sarebbe stata prorogata. La seduta, annuncia il dispaccio che ci reca la smentita della voce della proroga, sarà dedicata solo alle formalità, allo scambio cioè dei poteri, i lavori effettivi comincieranno soltanto oggi.

Contemporaneamente il telegrafo ci dà il sunto d' una nuova circolare della Porta, la quale ripete che la Conferenza è inutile e inopportuna, e nuoce alla missione Dervisch, la quale — la Porta ha il coraggio d'affermarlo — *prosegue felicemente*. Se gli eccidii di Alessandria che han seguito l' arrivo della missione al Cairo, se la nuova capitolazione del Kedive innanzi ad Arabi pascià, paiono alla Porta risultati *felici* della missione, vuol dire che la Porta ha idee sue particolari, che essa non può pretendere sieno divise dal resto d' Europa.

Quanto al protocollo di disinteressamento che gli ambasciatori delle sei Potenze devono firmare prima di cominciare i loro lavori, si dice che sia un' idea della Francia per impedire all' Inghilterra di occupare il Canale di Suez. Siccome col protocollo di disinteressamento ogni Potenza si obbligherebbe a non prendere alcuna iniziativa in Egitto senza il consenso delle altre, l' Inghilterra non potrebbe occupare il Canale. Ora l' Inghilterra ha in Egitto un solo interesse supremo quello di tener libera la via delle Indie, evitando ad ogni costo il pericolo che possa esserle, in qualunque eventualità, tagliata da qualsiasi altra Potenza. Vedemmo già che in Inghilterra si sono inquietati anche per la cessione di Assab all' Italia, e fu fatta a questo proposito un' interpellanza alla Camera dei comuni. Tutto il resto per l' Inghilterra è di interesse secondario. Purchè la via delle Indie sia sicura, su tutto il resto l' Inghilterra è pronta a transigere, ed ha dimostrato apertamente di non essere disposta a seguire in Egitto quella politica invadente, che il sig. Gambetta credeva conforme agli interessi della Francia, per cui Gambetta ha creduto prudente cercare nello scrutinio di lista un pretesto per cadere, e Freycinet che gli succedette, ha dovuto seguire una politica contraria affatto a quella del suo predecessore, per non esporre la Francia a troppo amare delusioni.

Adesso la Francia, che non ha potuto fare in Egitto la politica che avrebbe voluto per colpa dell' Inghilterra, contrasta a quest' ultima di fare la sua. La Francia e l' Inghilterra sono due alleate prontissime ai sospetti e non aliene dalla rappresaglie.

Il giornale *Paris* ci porta un' eco di questi sospetti francesi contro l' Inghilterra, annunciando che lord Granville e Mussurus pascià ambasciatore turco a Londra, hanno firmato una Convenzione che autorizza l'Inghilterra ad occupare il Canale di Suez. Questa Convenzione è conforme probabilmente ai sospetti francesi, più che alla verità, e noi ripetiamo la notizia come un segno dello stato degli animi a Parigi, piuttosto che come un fatto che meriti fede. Il Gabinetto Gladstone è molto prudente, ed è meno pronto di quello anteriore presieduto da lord Beaconsfield a stringere Convenzioni. Il sig. Gladstone ha detto che l' interesse predominante è ora quello della *sicurezza degli stranieri*, e in questo momento qualunque occupazione, eccetto quella della Turchia, la quale ha del resto un contegno che autorizza tutti i sospetti, potrebbe provocare un eccidio generale degli Europei.

In Francia non si sospetta solo dell' Inghilterra, ma principalmente della Germania. È per questo che il *Paris* ha detto anche che la pretesa Convenzione Granville-Mussurus fu sottoposta alla Germania, la quale vi avrebbe dato la sua approvazione.

IL MONUMENTO A MAZZINI

La solennità che la Superba celebrò in onore di Giuseppe Mazzini è solennità nazionale.

Perchè Mazzini fu apostolo dell' unità della patria, dell' unità, sospiro di secoli, finalmente raggiunta sotto gli auspici di Casa Savoia e per l' opera principale di Vittorio Emanuele, di Cavour e di Garibaldi.

Importa stabilir bene il concetto ed il carattere delle grandi onoranze che oggi si rendono alla memoria di Mazzini.

Coteste onoranze vengono rese in nome del principio dell' unità, interamente fuori d' ogni considerazione riguardano l' ideale di Mazzini rispetto alla forma di governo che convenisse all' Italia, e vi partecipano infatti uomini e rappresentanze di non dubbia fede monarchica.

Epperò se i repubblicani si argomentano che le feste odierne nascondano un pensiero anti-monarchico, s' ingannano a gran partito.

La Monarchia e l' Italia sono ormai un solo tutto. Ed è si forte questo tutto, che partecipa esso medesimo all' apoteosi di un grande repubblicano pel merito altissimo ch' egli ebbe nell' apostolato per l' unità.

Tale il concetto, tale il carattere delle feste odierne.

Quell' unità nazionale, di cui Giuseppe Mazzini fu sì caldo ed efficace propugnatore, l' abbiamo ottenuta con la Monarchia e per la Monarchia. Solo con essa e per essa noi la potremo mantenere.

Il popolo onora oggi Mazzini con lo stesso sentimento e con lo stesso pensiero onde già ebbe ad onorarlo la Camera dei deputati, quando, nella seduta del 13 marzo 1872, all' annunzio della morte del gran cittadino, espresse il suo alto dolore *memore del lungo ed efficace apostolato da lui sostenuto in pro' della causa dell' unità nazionale.*

Le feste odierne, che Genova celebra quasi in nome e per incarico di tutta Italia, sono il complemento e il commento dell' idea già espressa dalla Camera dei deputati.

Niente venne a turbare la nobile solennità, e di cui dobbiamo altamente compiacersi.

Poichè importa che il mondo vegga che l' Italia sa onorare i grandi i quali contribuirono a farla, d' ogni fede politica che fossero; ma che nel medesimo tempo questa stessa Italia è uno Stato ormai formato, non una rivoluzione che perduri.

DALLA PROVINCIA

Copparo 23 giugno 1882.

(Y). Solennizzandosi lo Statuto, ebbe luogo nel Capoluogo e nelle frazioni del Comune la distribuzione dei premi per gli anni 1879-80 e 1880-81, distribuzione ch' era stata sospesa per la morte del Generale Garibaldi. Non dirò della pompa di queste distribuzioni poichè, fatte borgata per borgata, nulla ebbero di commovente e di bello, eccettuate quelle di Saletta, Fossalta e Cologna che riuscirono abbastanza bene, in ispecie quella di Fossalta durante la quale diversi scolari e scolare recitarono un bellissimo dialogo da quel bravo Maestro sig. Nicola Martinelli espressamente composto. Mi farò eco bensì del desiderio pressochè universale che si faccia di bel nuovo un' unica distribuzione nel Capoluogo, od almeno una per ogni delegazione. Si dice che il Capoluogo dista troppo dalle altre frazioni: a me pare che se la Festa scolastica si facesse nel giorno di S. Lucia, sarebbe rimosso ogni ostacolo: o, non volendosi ciò assolutamente, si potrebbe sempre fare delegazione per delegazione nel giorno di Fiera d' ogni Borgata più centrale. Se l' on. Comune poi vuole si segua l' attuale sistema per economia od altro, allora non so più che replicare; osserverò solo esser inutile dare i premi quando le Feste non servono a risvegliare l' emulazione, ad incoraggiare gli studiosi, quando un poco di commovente e d' esteriorità non s'imponta nell' animo del giovinetto in modo da non lasciargli mai più dimenticare quei giorni, che pur dovrebbero esser i più belli di sua vita.

E questo bene non può dirsi che abbia da arrecare la festa scolastica del Capoluogo la più meschina forse di tutte le altre del Comune, sia pel poco numero di premiati, sia pel pochissimo ordine della festa, sia ancora per il poco numero di invitati.

Unico momento commovente si fu quello in cui il signor Conte Scroffa rappresentante del R. Sindaco diede all' esimio Direttore la Menzione Onorevole, conferitagli dal Ministero, mentre con acconce parole lo additava come modello ai maestri. Alle quali parole rispose il maestro Romani con debole voce, essendo ammalato, dicendo che si faceva interprete delle congratulazioni e contentezza dei maestri tutti, i quali non avrebbero mancato di seguire l' esempio, che dava loro un Direttore studioso, zelante ed esperto. Niuno però parlò della necessità di un saldo accordo tra Municipio e maestri, della necessità che sparisca quella diffidenza che regna tra loro; e delle cause che generano tale diffidenza.

Dalle tavole statistiche poste in fine all' elenco dei premiati apparisce che l' istruzione nel Comune di Copparo progredisce sempre più: infatti i seguenti dati parlano di per sè chiaramente:

Anno 1879-80

Inscritti	Maschi	965	Femm.	779	Totale	1744
Esaminati	«	606	«	475	«	1081
Promossi	«	475	«	368	«	843
Premiati	«	249	«	255	«	504

Anno 1880-81

Inscritti	Maschi	916	Femm.	759	Totale	1675
Esaminati	«	613	«	512	«	1125
Promossi	«	535	«	435	«	970
Premiati	«	277	«	275	«	552

Dal confronto però dell' anno scolastico 1879-80 col 1880-81 emerge una considerazione, che cioè aumentarono nel 2° anno gli esaminati ed i promossi, ma scemarono gl' inscritti. Ciò persuada il Comune esser tempo d' adottare l' applicazione delle multe ai trasgressori dell' obbligo dell' Istruzione, ed a porre ogni cura perchè gl' inscritti frequentino davvero le lezioni e non mandino sfruttate le tante spese, che il Comune sostiene per la istruzione elementare.

Notizie Italiane

ROMA. 22 — La Commissione sulle incompatibilità parlamentari approvò stamane la relazione dell' on. Mazza.

Stabilì essere incompatibile l'ufficio di deputato al Parlamento con quello di deputato provinciale; negò l' incompatibilità del deputato coll' ufficio di assessore comunale.

Si stabilì che la legge vada in vigore colla 15ª legislatura.

È prematura la notizia della nomina dell' on. Cocco-Ortu a segretario generale del ministero di grazia e giustizia.

Il Re ritornerà a Roma nella giornata di sabato.

Ritiensi che la Camera porrà termine a' suoi lavori nella giornata di domenica.

COMO. — Il giorno 20 scrive l' *Araldo* di Como, alle 6 ant., alla Dogana di Clivio si operò un fermo di straordinaria importanza. Si tratta di una carrozza a segreto in cui si scopersero nientemeno che: 220 orologi d' argento, 65 d' oro, chilog 5 1/2 circa gioiellerie d' oro (anelli braccialetti, *colliers* di lavoro squisitissimo), del valore di almeno 20,000 lire!

NAPOLI. — Facendosi alcune prove di cannoni al castello dell' Ovo ne scoppiò uno e ferì gravemente un operaio.

PADOVA. — Si chiuse il concorso internazionale delle macchine agrarie con la distribuzione dei premi agli espositori.

Il giurì assegnò la medaglia d' oro alla falciatrice Walter Wood, la medaglia d' argento alla falciatrice Warder.

Bushnell e Glesner, (casa americana) ed alla falciatrice Sohnston di Brockport.

Una medaglia d' oro conferiva al l' ingegnere Pilter di Parigi per la pressa-fieno a vapore.

Assegnava diploma speciale di lode al ministero dell' Agricoltura per importante raccolta di pubblicazioni sui foraggi, ed al prof. Keller per ricca collezione modelli macchine per foraggi.

FIRENZE. — Domenica, 25, nel salone dei Cinquecento si farà la solenne inaugurazione della statua colossale dedicata a Girolamo Savonarola, modellata dallo scultore Pazzi.

Il Comitato Promotore ha invitato le autorità e molti distinti cittadini a intervenire. Il professor Villari terrà il discorso inaugurale.

Notizie Estere

GERMANIA. — Il *Corr. della Sera* ha da Berlino, 21:

La somma pagata dalla Russia all'ufficiale di marina Meiling per la consegna dei piani di difesa delle coste tedesche è di mezzo milione di marchi, ossia più di 600,000 fr. La cosa è stata scoperta un po' per le spese esagerate cui si era dato il Meiling, e molto per le rivelazioni di uno studente russo compromesso nell'affare.

EGITTO. — Si annunzia dal Cairo che venerdì sera, in occasione della festa dell'esaltazione di Maometto, tutte le moschee erano illuminate. Nessun europeo doveva osare di uscir di casa. Araby pascià e il direttore di polizia vegliarono tutta la notte. Alle 11 di notte furono tirati sette colpi di cannone dalla cittadella, quale minaccia che, in caso di necessità, si avrebbe bombardata la città.

GRECIA. — La *Saint-James Gazette* dice avere da fonte attendibile che il re Giorgio di Grecia pensa di abdicare in favore del duca di Sparta, suo figlio primogenito. Non è un segreto per alcuno che il re considera da molto tempo il peso della corona greca come troppo grave per lui, e preferisce di ritirarsi in Danimarca, ove ultimamente ha fatto acquisto di un grande palazzo, ciò che conferma la sua idea d'abdicazione.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

(Dal foglio mensile della R. Pref.)

Seduta del giorno 22 Maggio

Determina d'invitare la società concessionaria delle tramvie su le strade provinciali a far conoscere quali atti abbia compiuti, e quali pratiche sia intenzionata di compiere, per soddisfare agli obblighi formalmente incontrati con questa Provincia.

Esprime parere che volendosi stabilire una fermata nel tronco ferroviario fra Ferrara e Montesanto sia da prescegliersi la località dove la nuova linea ferrata interseca la strada provinciale di Lugo poco prima di Fossanova S. Marco.

Prende atto del R. Decreto 9 Aprile p. p. con cui furono determinati i contributi alle spese per opere idrauliche di 2.ª Categoria a carico di questa Provincia.

Incarica l'Ingegner primario con facoltà di delegare all'uopo uno degli ingegneri suoi dipendenti per eseguire il collaudo del lavoro di sistemazione a ghiaia della strada comunale da Mesola ad Ariano fatta eseguire dal Comune di Mesola.

Autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio ad accettare il concorso per la metà della dozzina offerto dalla famiglia dello infermo Paolo Ferrari.

Ordina all'Ufficio tecnico di far eseguire con la maggiore possibile economia le riparazioni chieste alla caserma di Ro.

Conferma il permesso accordato altra volta al sig. March. Malaspina di appostare un sifone sottopassante la strada di Bondeno fra il chilometro 12 e 13 per derivare acqua dal canale di Cento ad uso di due maceri nel suo tenimento di Senetica.

Ordina lo stacco di vari mandati per l'importare di L. 16010. 52.

Approva il deliberato del Comune di Comacchio relativo al concorso per la vettura Comacchio Ferrara e viceversa.

Approva l'affrancamento dei livelli dal Comune di Mesola dovuti al conte Graziadei in base agli schiarimenti offerti dal Comune.

Approva la lista elettorale amministrativa del Comune di Comacchio in numero di 436 elettori.

Seduta del giorno 30 Maggio

Determina di notificare al sig. Prefetto i nomi dei Consiglieri provinciali che scaduti di carica per legge e per altre cause sono da rimpiazzarsi nelle prossime elezioni amministrative.

Telegrafa al rappresentante del Comune di Crevalcore di ritenere utile di avere un memoriale esplicativo del concetto che si fa del proposto allacciamento ferroviario fra Crevalcore e Cento prima di tenere un congresso per trattare di questo affare.

Prende le necessarie deliberazioni per la esecuzione dell'art. 70 del regolamento per le riscossioni delle imposte dirette e sovraimposte, da sottoporre al Consiglio provinciale nella sua imminente sessione straordinaria in cui dovrà discutere della rinnovazione del contratto di Ricevitoria pel quinquennio 1883-87.

Rimette con appoggio alla Deputazione di Mantova un'istanza di molti possidenti diretta ad ottenere che la stazione stabilita pei soli passeggeri in Vigarano Pieve venga convertita in una stazione con scalo merci.

Dirige alla Direzione generale ferroviaria una raccomandazione perchè fra i lavori che va ad intraprendere in questa stazione ferroviaria sia compresa anche una tettoia al suo ingresso, e venga adottato il gaz invece del petrolio per illuminazione.

Indirizza al Ministero dei lavori pubblici istanza perchè nel progetto di legge presentato al Parlamento per modificazioni al Titolo IV. porti, spiaggie e fari della legge 20 Marzo 1865 sui lavori pubblici siano accolte alcune raccomandazioni presentate d'accordo con le altre Provincie interessate per rendere ad esse meno grave il contributo che devono sostenere per il mantenimento del veneto Estuario.

Trasmette all'Ufficio tecnico uno stato di lavori chiesti dal sig. Capitano dei R. Carabinieri per varie caserme perchè verifichi, limitando a quelli più strettamente necessari le sue proposte.

Ordina mandato di L. 4500 da distribuirsi in parti eguali agli ingegneri di riparto da spendere e rendere conto nell'inaffiamento delle strade provinciali.

Ordina altro mandato di L. 200 a favore dell'ingegnere del 1.° riparto da spendere e rendere conto nel rialzo di fianchi della strada di Codigoro Ariano.

Cronaca e fatti diversi

Associazione Costituzionale. — Ricordiamo ancora ai soci che domani al tocco nel Teatro Bonacossi ha luogo la preannunciata adunanza, come da avviso da noi reiteratamente riprodotto e indirizzato singolarmente ai singoli soci.

Lo ricordiamo in specialità a quei soci che sogliono disertare le adunanze colla stessa facilità con cui trovano poi degne di critica le deliberazioni dell'assemblea.

Elezioni amministrative. — Indicazione dei luoghi dove si riuniranno le Sezioni:

La sezione 1ª dal N. 1 al N. 600 nella sala d'ingresso alla Residenza Municipale.

La Sezione 2ª dal N. 601 al N. 1200 nella sala maggiore del Palazzo Comunale.

La Sezione 3ª N. dal 1201 al N. 1800 nella Sala attigua alla scala che conduce alla Camera di Commercio.

La Sezione 4ª dal N. 1801 al N. 2400 nella Sala d'ingresso alla Camera di Commercio.

La Sezione 5ª dal N. 2401 in poi nella sala d'ingresso alla residenza della Polizia Municipale.

Ospizi Marini. — L'Avv. Cavalieri, di ritorno da Riccione, ci conferma le buone notizie dei poveri scrofolosi colà accolti. Erano alla stazione a riceverli il benemerito Direttore Conte Martinelli e il medico sanitario Dott. Acqua. Riposarono tranquillamente la notte, ed al mattino alle 11, fatta una buona refezione, cantavano, giuocavano inneggando al mare. È rimasta con loro per qualche dì l'inserviente Bertazzi, L'infermiere Lazarini rincasò anch'egli ieri notte. Sappiamo che il Prof. Bonfigli, altro Commissario, passerà a Riccione colla famiglia il mese di Luglio e così invigilerà sui nostri scrofolosi, che del resto sono affidati ottimamente.

Dazio consumo. — Dobbiamo per la verità avvertire la *Rivista* che nell'ultima seduta consigliare, dove non si credè sospendere l'oggetto « gratificazione agli impiegati daziari » perchè volevasi esaurire l'ordine del giorno, l'ass. Cavallieri aveva proposto *in via conciliativa* che la Ditta Trezza rimunerasse essa il suo personale, facendo concorrere in tale spesa il nostro Comune per due o tre quinti. Ma pei motivi da noi già accennati ed in base allo stesso riferimento della Commissione di Vigilanza il Consiglio non aderì.

Società Pedagogica. — Domani al tocco ultima conferenza dell'anno scolastico 81-82.

Per Guido Monaco. — La nostra Giunta ha per ora corrisposto agli inviti della città di Arezzo, mandando colà uno stemma del nostro Comune ed inviando un'offerta benchè piccola - adeguata a quella di altri municipi più importanti - pel monumento al celebre abate, inventore delle note musicali, e che onorò di sua dimora la celebre abazia della vicina pomposa. È indubitato che, allorchè avrà luogo l'inaugurazione, Ferrara, se ricordata, non mancherà di farsi rappresentare e di prender parte a tutte le feste in onore di un suo ospite, quasi concittadino; ma a tutt'oggi una deliberazione di tal genere sarebbe stata prematura, se non inopportuna. A casa d'altri, dicono, non ci si può andare che chiamati.

Corte d'Assisie. — Ieri cominciavasi la discussione della causa contro i fratelli Zucchini Giorgio e Cesare accusati di grassazione con minaccie nella vita a mano armata ed accompagnata da ferimento costituente delitto e depredazione di L. 12590 commessa sulla strada Provinciale da Ostellato a Comacchio nel 3 Luglio 1880 ai danni della Società delle bonifiche delle Gallare.

Nell'udienza di ieri vennero interrogati gli accusati ed escussi vari testimoni.

Era ora! — Se le nostre informazioni sono esatte il R. Prefetto avrebbe richiesto al Ministero lo scioglimento del Consiglio Comunale di Massafiscaglia.

Come a Ferrara!! — Il giorno 24 Aprile 1880 il Consiglio Comunale di Ancona deliberava di derivare le acque dell'Esino e mediante acquedotto alimentarne la città. Dopo 26 mesi, il 18 corrente Giugno, festa dello Statuto, inauguravasi solennemente l'acquedotto e ora l'acqua dell'Esino scorrendo pei tubi metallici circola per ogni vena di Ancona, ritemprandola a nuovo elemento di vita, di decoro e d'igiene.

Veri miracoli e proprio di quelli che si vedono a Ferrara!

Il foglio degli annunzi legali del 23 Giugno conteneva:

— Seconde inserzioni diverse.

— Ad istanza Giovanni Furiani e in danno di Maschi Rita vedova Biondelli, il 1° Agosto si procederà alla vendita di un Casaletto denominato Corrini o Giazzana nella Villa di Mizzana.

Guerricciuola nello stesso campo. — Il corrispondente G. G. della *Gazzetta dell'Emilia* è sceso ieri in campo contro noi e contro il signor Edoardo Padovano formidabilmente

---

14

APPENDICE

SELMEL

Romanzo Alsaziano di A. Weill

LIBERA VERSIONE DI SANDRO

X

Selmel stette zitta allorchè suo padre le annunciò il suo nuovo stato solamente da quel momento l'angolo della sua bocca si rialzò al punto da farne una boccaccia.

Da lungo tempo ella faceva in casa una parte passiva. Lavorava poco, si mostrava quasi sempre distratta e di pessimo umore anche con sua madre, che non osava parlarle apertamente, desiderando e sperando sempre che ogni cosa sarebbesi aggiustata nel migliore dei modi. Però la sera, il mugnaio parlò con suo genero, presente Selmel, delle chiacchiere che circolavano sul suo amore pel primo lavorante del mulino, aggiungendo che non vi prestava la benchè minima fede e ch'egli era ben convinto che la sua testardagine sarebbe dopo il matrimonio scomparsa.

Un gesto nervoso fè stringere le labbra a Selmel, ma non disse verbo.

L'indomani mattina mentre che il mugnaio, Selmel ed il notaio bevevano il caffè, Gressian entrò inaspettato, ben vestito, col lucido cappello in mano, seguito dal fratello e da altri due lavoranti.

A Selmel salì di subito il rossore sino in fronte poscia divenne pallidissima. Il notaio già iniziato ai cambiamenti di fisonomia della sua fidanzata, capì immediatamente che aveva innanzi a lui il suo rivale e lo fissò ostinatamente.

— Che vuoi tu, Gressian? chiese il mugnaio, — non ci hai ancora fatto i rallegramenti.

— Io vengo, signore, per chiedervi il mio salario. Da questo momento io non sono più al vostro servizio. Vado, e non richieggo gli ultimi quindici giorni di lavoro.

L'atto di Gressian piacque a Selmel. Essa manifestò la sua approvazione con un lieve gesto del capo.

Ebbene! rispose il mugnaio, giacchè assolutamente lo vuoi, ti accordo il congedo; ma ne sono spiacente, in verità spiacente, dappoichè mi hai fedelmente servito.

— Tiriamo via! mormorò Natzi, non c'è bisogno di sapone!

— Quanto ti debbo mio buon Gressian, chiese il mugnaio.

Vi ho servito dieci anni, mi dovete mille franchi.

Il mugnaio si alzò, aprì una scansia prese un sacchetto pieno di monete, e contò del denaro che diede a Gressian. E gli interessi? sclamò Natzi, dieci anni, è qualche cosa!

Taci, interuppe Gressian, richieggo io gli interessi?

Sei troppo delicato per richiederli! riprese suo fratello.

E cosa pensi ora di fare Gressian? ove vai? chiese il mugnaio.

Gressian tacque.

Dimmi francamente, Gressian, quanto hai tu ricavato dai salari del mulino in questi dieci anni?

Selmel s'alzò di tavola.

Dieci mila fr., sig., rispose Gressian.

— Notaio mio, disse allora il mugnaio a suo genero, fatevi lavorante in un mulino, dubito assai che in sì poco tempo possiate mettere da parte onestamente dieci mila franchi. Tu sei un bravo figliuolo, Gressian, mai avrei creduto che il mio mulino avesse potuto fruttarti mille franchi all'anno. E che hai tu fatto di quel denaro?

— Ho comperato del terreno nelle vicinanze di Rohrwiller, poco per volta lo ho pagato e il suo valore si è già di un terzo accresciuto.

— E cosa farai tu ora chiese ancora il mugnaio.

— Diamine! rispose Gressian con asprezza, sposo mia cugina Caterina di Rohrwiller.

A questi detti, Selmel emise un grido acuto, si precipitò verso l'alcova e cadde rovesciosi sul letto di suo padre. Questi finse di nulla accorgersi; ma sua moglie ed il notaio corsero vicino alla fanciulla per sostenerla. Selmel li respinse prima dolcemente, poi un pò aspramente e fuggì infine verso il giardino.

(Continua)

armato di elmo, scudo e durlindana. Per parte nostra, offriamo come bersaglio all'ardentissimo corrispondente tutti i nostri molini a vento. Niente altro, neppure una riga delle nostre colonne, non potendoci prestare al malaccorto giuoco di tirar sassi nella comune piccionaia.

E nel chiedere umilissime scuse al sig. G. G. se - il Direttore non *Sandro* - osò rivedere le buccie alla sua nè elegante nè serena prosa, soggiungiamo che fino a quando non sapremo chi egli sia, essa sarà per noi da ora innanzi intangibile e sacra.

Sacra, come quei tali libri dei quali Voltaire soleva dire: *Sacrès sont car personne n' y touche.*

Epizoozia. — Le stalle della nostra provincia sono intensamente infette da una malattia che ha sempre serpeggiato e la quale, benchè non pericolosa per i bovini adulti, riesce pur sempre incomoda e dannosa; vogliamo dire il cancro volante.

Osserviamo che il Municipio di Copparo ha momentaneamente sospesi tutti i mercati e la fiera già famosa del giorno di San Pietro, mentre, d'altra parte, molti possidenti sapendo per esperienza come difficilmente possono gli animali andare immuni dal morbo quando esso è spiegato con tanta intensità, cercano di comunicarlo ora mediante il contagio ai loro, nella tèma che possano esserne colpiti nei giorni venturi, quando per l'aratura delle terre necessita che non rimangano inoperosi gli animali da lavoro.

In quanto ai buoi del cronista, non è d'uopo di far a modo nè di questi possidenti nè del Municipio di Copparo. A lui basta che da parte delle autorità si raddoppi di vigilanza perchè di contrabbando o colla macellazione clandestina, la popolazione non debba cibarsi delle carni, dei vitelli o delle vacche pregnanti che assai facilmente soggiaciono al morbo.

Teatro Comunale. — Colla rappresentazione di ieri l'altro sera si è chiusa la breve stagione d'opera che ha soddisfatto il pubblico e moltissimo l'Impresa la quale ha fatto eccellenti affari.

Il principale vantaggio che da tale corso di rappresentazioni ne venne si è quello che l'incanto è rotto e che da ora in avanti quando si parlerà della riapertura del teatro, non sorgeranno gli infiniti ostacoli che si elevarono sin qui in ordine alla sicurezza della sala e alla incolumità del pubblico.

Militari analfabeti. — Sappiamo, scrive l'*Italie Militare*, che il Ministero della guerra ha determinato che nell'invio in congedo illimitato per anticipazione della classe di leva più anziana, che si farà nel corrente anno, non saranno compresi i militari analfabeti ad essi appartenenti, i quali saranno trattenuti sino al compimento legale del loro obbligo di servizio sotto le armi.

Si è pubblicato in Roma il N. 25, Anno IX, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — Il tunnel sotto la Manica — La questione de le strade ferrate in Francia — La strada ferrata del Gottardo — Disegno di legge per l'approvazione delle tabelle di riparto della seconda e terza categoria delle ferrovie complementari — I tramvia vicinali nel Belgio — Nuovo metodo per combattere le filtrazioni nei bacini di carenaggio — Nostre informazioni — Sunto delle principali deliberazioni prese dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici — Appalti — Annunzi.

Prestito a premi della Città di Napoli. - Nella quarta pagina di tutti i Giornali d'Italia, si legge il programma del Prestito della Città di Napoli, la di cui estrazione ha luogo il 1° Luglio col primo premio di lire 75,000.

Questo annunzio ci richiama alla memoria un fatto abbastanza importante, il quale dimostra come tante volte da una buona scelta dell'impiego del denaro, e dalla solidità delle case emittenti, si possa avere una fortuna insperata, come auguriamo a tutti i nostri lettori. Il 1. Marzo scorso aveva luogo la prima grande estrazione di detto prestito Napoli, col premio di L. 100,000 ed in quella circostanza il Banco Fr.lli CROCE di Genova, avea aperto la vendita delle Obbligazioni accordando la facoltà di farne il pagamento in rate mensili di L. 5 caduna e ciò che è il più importante, il sottoscrittore pagato il primo versamento aveva diritto che verificandosi un premio qualunque gli sarebbe appartenuto come se avesse già interamente pagata la Cartella sottoscritta.

Naturalmente con queste condizioni i soscrittori salirono a molte migliaia e la Ditta frat. Croce fu Mario in poco tempo ebbe interamente esaurito l'emissione. Succeduta l'estrazione, il primo premio di lire 100,000 toccò precisamente in sorte ad un sottoscrittore che aveva sborsato solo lire 5 e che ebbe la grata sorpresa di vederselo pagare in tanti biglietti di Banca. Questo fatto oltre a tornare di lode alla ditta CROCE di Genova sarà pure un incoraggiamento per coloro che non avendo somme disponibili da spendere non dubiteranno punto di decidersi all'acquisto d'una cartella A RATE mensili nella speranza di costituirsi un capitale, e tentare la fortuna nel modo il più felice, impiegando il capitale al sicuro essendo le Obbligazioni Napoli garantite dallo Stato.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 21 Giugno 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Lenzi Antonio di Luigi di Ferrara, d'anni 3.
Minori agli anni uno N. 0.

22 Giugno

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Pocaterra Bernardo fu Antonio di S. Giorgio, d'anni 67, fabbro, coniugato — Lampronti Bettina di Samuele di Ferrara, d'anni 24, massaia, coniugata
Minori agli anni uno N. 0.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un deposito di petrolio di 3° grado in Corso Via Provinciale N. 15.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE
DEL PRIMO CIRCONDARIO
CANAL BIANCO

NOTIFICAZIONE

A mente dell'avviso ripetutamente pubblicatosi sotto il N. 276 delli 5 p. p. Maggio - relativo all'approvazione del *progetto di Statuto organico e disciplinare* pel 1° Circondario - le deliberazioni dell'Assemblea nell'adunanza di secondo invito indetta pel giorno 12 corrente avrebbero dovuto essere valide ed efficaci di fronte a qualunque numero degl'intervenuti.

Ciò nonostante, trattandosi di oggetto della massima rilevanza, i pochissimi Interessati presentatisi a quella riunione giudicarono opportuno - sospesa ogni discussione - di fare nuovo appello ai possidenti tutti dello stesso Consorzio per unirsi numerosi in altro giorno allo scopo preindicato.

E perciò si porge invito ai medesimi di radunarsi definitivamente in assemblea generale il Lunedì 26 volgente Giugno alle ore 12 meridiane nella Residenza Consorziale per deliberare appunto sull'enunciato gravissimo argomento.

Laonde avvertesi che si ammetteranno al Convocato i soli possidenti inscritti nei Campioni del Circondario. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i Mandatari. Si fa eccezione pei Minori e pupilli, per le donne e pei Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari, muniti di legale Mandato. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza dovrà ritirare dall'ufficio di Contabilità Consorziale un certificato da presentarsi al momento del suo ingresso nell'apposita sala per accertare la sua qualifica di possidente inscritto nei Campioni.

Finalmente all'1 pom. di detto giorno, i signori Consortisti intervenuti eleggeranno il Presidente provvisorio dell'assemblea, per indi procedere alla costituzione dell'ufficio definitivo della Presidenza.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 14 Giugno 1882.

IL PRESIDENTE
PASQUALI Dott. ANTONIO

TELEGRAMMI
(*Agenzia Stefani*)

Roma 23 — *Parigi* 22 — S. A. R. il principe Amedeo riparte stasera per l'Italia.

Parigi 22. — Camera — Freycinet rispondendo a Pervier dice che la conferenza si riunisce oggi. La Francia e l'Inghilterra diedero agli ambasciatori le istruzioni determinanti la base della conferenza, cioè: ristabilimento dei diritti del kedive e del sultano, e rispetto dei firmani ed impegni internazionali. Si escluderà ogni argomento estraneo all'Egitto. La Francia non alienò alcuna parte della sua indipendenza. Se contro ogni aspettativa il governo si trovasse in presenza a soluzioni contrarie alle sua dignità, riprenderebbe la propria libertà d'azione, ma è convinto che l'accordo continuerà fino all'ultimo tra le Potenze.

Alessandria 22. — L'emigrazione diminuisce. Il ministero è appoggiato dai consoli di Germania, d'Austria e d'Italia, che assicurano essersi il kedive e l'esercito completamente riconciliati. I consoli inglese e francese si sono opposti alla formazione del ministero, ma non hanno però rapporti col medesimo.

La commissione d'inchiesta non è definitivamente costituita. I consoli domanderanno di esservi rappresentati.

Alessandria 23. — Il sultano ringraziò i consoli di Germania, Austria Italia e Russia per il loro concorso a facilitare la missione di Dervisch pascià. Restano ad Alessandria soltanto un centinaio di sudditi inglesi.

Costantinopoli 23. — Tutti gli ambasciatori hanno ricevuto istruzioni perchè si rinvii la conferenza e concertansi per la convocazione.

L'ambasciatore d'Austria dichiarò che mancava d'istruzioni per prendere parte alla conferenza.

Palermo 23. Sono giunte le corvette inglesi Bacchant e Falcon. A bordo della prima vi sono i principi Alberto e Giorgio d'Inghilterra.

Pietroburgo 23. — Una circolare rende i governatori responsabili delle dimostrazioni antisemitiche.

Roma 23. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Della Rocca svolge la sua interrogazione sopra un parere emesso dal Consiglio di Stato e pubblicato nel bollettino del ministero di grazia e giustizia secondo cui il pubblico ministero avrebbe facoltà di ricorrere ex-officio alla Corte d' appello per reclamare contro le iscrizioni elettorali politiche anche senza fissazione di termini.

(Seduta pomeridiana)

Si riprende la discussione sulle tabelle di riparto generale delle somme da assegnarsi alle singole linee della seconda e terza categoria delle ferrovie complementari p r tutto il tempo fissato dalla legge 29 luglio 1879.

Procedesi alla votazione segreta delle leggi.

Napodano approva l' operato del ministero per far scomparire l' ineguaglianza di trattamento per le linee stabilite nel 1876, raccomanda la linea diretta Bologna-Firenzuola-Roma.

Magliani dice che la nostra situazione finanziaria è una delle più belle d' Europa ma che non bisogna compromettarla con spese avventate. A torto si biasima la preferenza accordata alle linee militari essendo esse d' interesse generale.

Baccarini dice non potere ammettere discussione circa a nuove linee che egli sarebbe costretto ad oppugnare col suo voto contrario specialmente quelle Corano-Sesto e Bologna per Firenzuola-Roma.

Dopo osservazioni di vari deputati levasi la seduta.

Roma 23. — SENATO DEL REGNO

Continua la discussione sulle modificazioni alla legge pel reclutamento. Parlano contro queste Bertolè Viale e Carlo Mezzacapo, ai quali brevemente risponde il ministro Ferrero. Prende di poi la parola Luigi Mezzacapo e di nuovo Bertolè Viale che fa alcune osservazioni sulla durata della ferma.

Roma 23. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Si riprende la discussione del progetto di legge pel trasferimento delle cliniche della facoltà medica della Università di Napoli.

Si approvano tutti gli articoli del progetto ministeriale e della commissione. La intera legge sarà votata domani a scrutinio segreto.

(Seduta pomeridiana).

S' incaricano Spantigati ed i deputati della provincia di Torino a rappresentare la Camera al 33° anniversario della morte di Carlo Alberto che si celebrerà il 28 luglio.

Si riprende la discussione della legge pel riparto della somma da assegnarsi alle linee di 2ª e 3ª categoria delle ferrovie complemantari.

Roma 23. — SENATO DEL REGNO

Discussione sul progetto di modificazioni alle leggi sul bollo e registro e tariffe degli atti giudiziari.

Sopra domanda di Saracco, Zanardelli dichiara che continua a sussistere il diritto dei cancellieri di pretura a concorrere alle cancellerie di tribunali.

Serra espone le ragioni del suo voto in favore del progetto.

Si presentano i progetti per la riforma della tariffa telegrafica, e pel cordone sotto marino Lipari-Salma *(urgenza)*.

Tutti gli articoli del progetto sono approvati, e si approvano pure vari altri progetti.

(Stabilimento Tip. Bresciani)